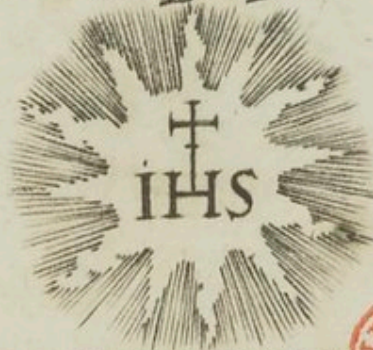
42 feuillets
plus 7 feuillets liminaires
et le titre

19 juillet 1919

Cette édition est de 1616. - V. 1er feuillet
La 1re édon peut être de 1604 = Les ff. 20
et 24 portent cette date - dans l'édition
de 1621, que je possède également, il y a
des différences dans les ff. de texte préliminaire
- Les pl. 2, 4, 6, 7, 10, 16, 20, 26 et 38 sont
différentes ; beaucoup d'autres ont été retou-
chées -
La pl. 36 est double, mais différente, dans
les deux éditions.

GHIRLANDA
Di sei uaghi fiori scielti da piu famosi Giar:
dini d'Italia raccolti
da
Pietro Paolo Folli
Primo
Libro
Belle lettere
Dotte Sententie
Noui Merli
IHS
Moderne Mansioni
Leggiadri Lauori
Usati numeri
Con
in Padoua
alla libraria del
GIESU
Priuilegio

ALLA MOLTO ILLVSTRE E REVERENDA SIG. SVOR MARIA GINEVRA Machiauelli Signora mia Colendissima.

NEL MONASTERIO DI S. HOMOBONO DI BOLOGNA.

*L'*AFFETTIONE *ch'io porto alla famosa Città di Bologna, da me ne' miei primi anni riputata seconda patria; e l'osseruanza ch'io deuo alla Nobilissima Casa* MALVEZZI, *dalla cui generosa pianta è vscito il molto Illust. Sig. Gregorio, fratello di V. S. generosissimo Gentilhuomo; e la gloriosa memoria, che hà di se lasciata al mondo il M. Illust. Sig. Thomaso Machiauelli, per il suo valore così grato à Prencipi, e per le sue lettere così caro alle Muse, digniss. Padre di V. S. e le relationi fattemi di continuo dal M. R. Padre F. Paolo Frassinelli mio singolare amico della magnanimità, del valore de' santi pensieri, e d'opere piu sante, e d'altre infinite virtù di V. S. M. Illustre, sono state quelle cagioni, che m'hanno persuaso, e spinto à consecrarle quest'opera, che per mezo delle stampe à beneficio commune m'è venuto in pensiero di publicare: accioche dal suo glorioso nome, dallo splendore della sua patria, e dall'Altezza del suo parentado, quasi da vltima mano, le sia dato quell'abbellimento, e perfettione, che per illustre compimento se le poteua desiderare. Si degni adunque d'accettare, e di gradire questo dono, picciolo in vero à meriti suoi: ma grande per l'animo del donatore. E se conoscerò, che grato le sia, mi sforzerò per l'auenire di mostrarle maggior segno del desiderio ch'io tẽgo, d'honorarla, e di seruirla. Di Padoua il dì 2. Gennaro 1616.*

Di V. S. M. Illustre, e Reuer.

Affettionatissimo Seruitore

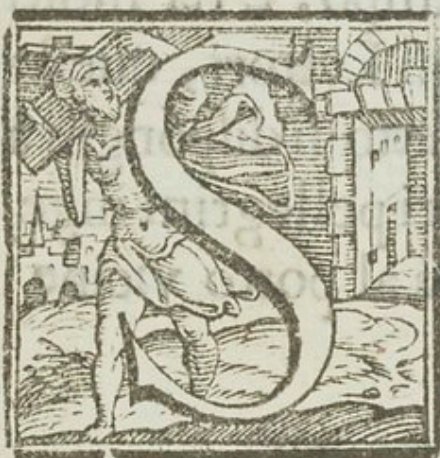
Pietro Paolo Tozzi Romano.

Alla Molto Illustre, e Reuer. Signora Suor MARIA Gineura Machiauelli.

QVAL su'l mattino il bel Signor di Delo
Fuga d'oscura notte il freddo horrore;
E spiega al cieco mondo almo splendore
Di dorato riccamo ornando il Cielo.
Tal di basso pensiero il fosco velo
Mentre da voi scacciate; e al sommo honore
Poggiate già d'ogni virtù migliore,
Date alla patria in vn diletto, e zelo.
Hor di MARIA GINEVRA i casti pregi
Sormonteranno al Cielo: e al lido estremo
S'vdirà risonare il nome illustre.
Vera, e santa pietà, sauer supremo,
In giouenile etade ingegno industre,
Porranno al bel crin vostro eterni fregi. .:.

Fr. Paolo Frassinelli.

F.Pao-

F. Paolo Frassinelli da Bologna dell'ordine di Sant'Agostino, A chi legge.

E l'apportare vtile ad vn solo huomo fù sempre così grandemente stimato, che i saggi antichi Romani a' liberatori d'vn solo Cittadino la corona ciuica ordinarono; molto maggiore stima si deue fare al sicuro di colui che ad vna commune patria, ad vn popolo intero è di notabile giouamento cagione: che perciò appresso i famosi Atheniesi, trecento sessanta statue à vn solo Demetrio Falereo, leggiamo, essersi già in quei nobili tempi drizzate. Ma se per auentura si ritrouasse alcuno, ilquale non à pochi, ò à molti, ò à Cittadi intiere; ma à molte Prouincie, e Regni apportasse vtilità singolare, meriterebbesi veramente, e marmi, e statue alla fama, & all'eternità consecrate. Perilche se il molto Mag. M. Pietro Paolo Tozzi, per mezo delle stampe, hora à i Padri Theologi, e speculatiui, e prattici, hora à gli studiosi di belle lettere ha molte volte ne' passati tempi giouato, hà bene meritato ancora da quelli, che & obligo & honore lungo tempo gli deuino. Ma con quest'opera, laquale hora egli publica, tanto vera-

mente

mente più del passato s'acquista; che perpetua lode, & obligo vniuersale si gli deue; perche con essa ad ogni sorte di persone, e diletta, e gioua. Perilche, e i grandi, e i piccoli; e i ricchi, e i poueri; e i nobili, e i plebei; e i giouani e vecchi; e i dotti, e gl'ignoranti; e i Religiosi, e i Secolari; e generalmente gli huomini, e le donne possono da questa virtuosa Ghirlanda virtuosi fiori raccorre. Quì si godono sentenze notabili, cauate da i nobili frutti di quel marauiglioso ingegno del non mai à bastanza lodato M. Cherubino Ghirardacci da Bologna dell'ordine di Sant'Agostino; ilquale non solo fù eccellentissimo Historico, ma singolare albergo di tutte l'arti. Quì s'apprende facilissima regola, si per tenere libri doppij, si anco per moltiplicare, in vna tauola molto facile, e rara. Quì si mirano diuersi lauori, e merli insieme raccolti, i quali da molti in molto tempo, e da molti luoghi si sogliono, e le più volte indarno, ricercare. Riceuete adunque, Generosi Lettori, questa sua fatica con animo grato, e con serena fronte; accioche egli con maggiore affetto si disponghi à publicare, & à donarui in breue merci ricchissime di virtù, per arricchire i vostri pellegrini ingegni, lequali nel mare del suo buon desiderio, à piene vele nauigando, sono di già al porto vicine. E viuete felici.

IN-

Instrutione delle Inscrittioni, & soprascrittioni delle Lettere missiue, ad ogni grado, & conditione di persone.

ENIGNI *Lettori, auertirete, che le Inscrittioni, che ordinariamente si vsano nell' incominciare a scriuere Lettere, cioè, nel principio, auanti che scriuiate soggetto alcuno, come a dire, Amico mio carissimo, ouero Signor mio honorando, & simili, debbe esser l'istesso, che si fa nelle Soprascrittioni delle Lettere, cioè di fuori doppo suggellate, ouero, sopra la coperta; Ma non conuien di scriuerli Al, Alli, & Allo, ne il nome della persona, ne manco il cognome; Ma solo scriuere, come sopra, Amico carissimo, Signor mio honorando, ouero Illustre Signor, ò molto Illustre Signor, secondo la qualità, & grado della persona à cui scriuete. Nelle Soprascrittioni, voi douete farlo, come à dire così, Al molto Magnifico Signor tale, di tale, & in qual loco, ouero Alli Magnifici Signori tali, de tali, e così, à basso scriuer in tal loco, come per essempio vedrete che se quel amico a chi si scriue sarà in Roma, scriuete in Roma, se sarà in Milano, in Milano, &c.*

Auertite, che alcune dignità hanno il nome di cognome, come il Cardinal Farnese, Odoardo, e simili alcune hanno il nome dal loco, come il Cardinal di Camerino, di Ascoli, & somiglianti; Et parimenti ad altre dignità, come a Cōmendatori si pone il nome della commenda, come il Commendator di Murello, di San Giacomo, & simili.

Inscrittioni

Inscrittione di diuersi Potentati, à somiglianza de gli altri, per essempio.

Al Papa. Beatissimo Padre. Padre Santo. Santissimo Padre.
A Cardinali. Illustrissimo Monsignor. Illustrissimo, & Reuerendissimo Monsignore.
All'Imperatore Cesare Augusto. Augustissimo Cesare. Inuitissimo Cesarea Maestà.
Al Rè di Francia. { Sacra Regia, & Christianissima Maestà. Serenissimo & Potentissimo Rè. Sire. Sacra Regia & Catholica Maestà. }
Al Rè di Spagna. Inuitissimo Rè. Serenissimo, & Potentissimo Rè.
Al Duca, & Arciduca. Potentissimo Duca. Serenissimo Signore. Serenissimo Duca. Serenissimo Prencipe.
Marchesi. Illustrissimo Signore. Illustrissimo, & Eccellentissimo Sig. Marchese.
A Conti. Illustre Sig. Conte. Molto Illustre Sig. Conte.

Soprascrittioni di Lettere messiue ad ogni grado di persone.

A sua Santità. A Sua Beatitudine, Alla Santità di N. Sig. Papa N. Clemente viij.
A sua Cesarea Maestà. Alla sacra Cesarea Maestà.
Alla Maestà del gloriosissimo Imperatore. All'Inuitissimo Imperatore.
Al Christianissimo Rè di Francia. A sua Maestà Christianissima.
Al Serenissimo & Inuitissimo Rè. Al Christianissimo & Potentissimo Rè.
Al Serenissimo & Potentissimo Re Catholico. Al gloriosissimo Rè Filippo.
Alla sacra Regia Catholica Maestà. A sua Catholica Maestà.
All'Illustrissimo, & Reuerendissimo Prencipe Monsignore, il Cardinale N. Signor, & Patron mio osseruandissimo, ouero Colendissimo, ch'è più vsitato Roma.
All'Illustrissimo & Reuerendissimo Sig. & patron mio sing. Monsig il Cardinal N. di N.
All'Illustris. & Reuerendiss. Sig. mio osseruandiss. il Sig. Cardinal N. legato di N. S. In Auignon.
All'Illustre, & Reuerendiss. Monsignor N. di N. Nontio di S Santità appresso del Serenissimo Duca di N. Torino.
All'Illustre, & Reuerendiss. Monsig. il. Sig. Patriarca di Venegia Signor, & patron mio osseruandissimo, Vinegia.

All'Illu-

All'Illustre,& Reuerendissimo Monsignore l'Arciuescouo di N.Signor, & patron mio honorando.
All'Illustre, & Reuerendissimo Monsignore, il Sig.N.Vescouo di N. patron mio singularissimo.
All'Illustre,& Reuerendissimo Monsignore,il Vescouo di N.Nontio di S.S. appresso di N. padron mio osseruandissimo.
Et se fosse Abbate aggionge Abbate.
All'Illustrissimo,& Reuerendissimo gran Mastro della Religione di N.Signor mio osseruandissimo.
Al Serenissimo Signor Duca di Sauoia. Al Potentissimo Signor Duca di Sauoia.
Al Serenissimo Signor,il Signor Duca di Sauoia. A sua Altezza.
Al Serenissimo Cosmo gran Duca di Firenze.
All'Illustris.& Eccellentis. Duca di N. All'Illustris.& Eccellentis. Sig.il Sig.N. Doue sarà.
Al Serenis. Duce, & Eccellentis. Signore della Inclita Republica di N. All'Illustris. & Eccellentis. Duce della Città di N.
All'Illustris.& Eccellentis. Prencipe N.
Al valorosissimo & generosissimo Prencipe N.
All'Illustrissimo & Eccellentis. Prencipe N.
All'Illustrissimo Signor, & patron mio osseruandis., il Sig.Marchese N. Doue sarà.
Al molto Illustre Signor N.di N.Ambasciator per il SerenissimoN.appresso di N. Doue sarà.
Al molto Illustre Signor,& patron mio osseruandissimo,il Signor Conte N. di N. Doue sarà.
All'Illustre Signor Conte N di N mio honorando.
Al molto Magnifico,& Reuerendo Signor, il Sig.N.di N.Vicario generale di Monsignor N.
Al molto Magnifico,& Reuerendo Monsignor,l'Abbate N.di N.patron mio honorando.
Al molto Magnifico,& Reuerendo Monsignor l'Archidiacono di N.Signor mio osseruandissimo.
Al molto Magnifico, & Reuerendo Signor Arciprete della Cathedral Chiesa di N.Signor mio honorando.
Al molto Magnifico, & Reuerendo Monsignor,il Signor Preuosto N.di N mio maggior honorando.
All'Illustr.& Reuerendis. gran Priore dell'ordine N. Signor mio osseruandissimo. Doue sarà.
All'Illustr.& Reuerendo Signor mio, il Signor N.di N.Caualliere dell'ordine N. Firenze.
All'Illustr. & Reuerendo Signor, il Sig.N.di N.Commendator dell'ordine N mio Sig.sempre honorando. Parigi.
Al Magnifico,& Reuerendo Signor N. di N.Caualliere dell'ordine N.mio maggior honorando. Viena.
Al molto Magnifico,& Reuerendo Signor, il Sig.N.di N.receuidor dell'ordine N.mio osseruandissimo.
Al molto Magnifico,& Reuerendo Sig.N.di N.Piouano della Cathedral Chiesa di N mio honorando.
Al molto Magnifico,& Reuerendo Signor N. di N.Canonico della Chiesa di S. N.mio honorando.
Al molto Reuerendo in Christo messer N.di N.Curato dignissimo di Santo N.mio honorando. Santhia.
Al Reuerendo in Christo, messer Prete N. di N.mio honorando.

A dì 6. Aprile.

3/8 Per Francesco Pesciolini ∫∫ à Gio. Giacomo Santilli lire ducento cinquantasei per valuta de libre ottanta pepe, ragionato d'accordo à lire tre soldi quattro la libra da pagare alla giornata. L. 256 c 9

A dì 12.

8/13 Per Gio. Giacomo Santilli ∫∫ à Francesco Pesciolini lire ducento cinquantasei portò contanti à complimento di suo debito L. 256 o o

Questi esempi sono posti qui per esprimere il nome del creditore, & del debitore. Ma vn Mercante, & altri senza porui il suo nome potrà far mentione della sua mercantia, & à quella dar credito, & debito secondo il bisogno, si come nelle dette si potria dire, Per drogherie &c.& così di altre mercantie, & banchi.

Hora compite le partite del Giornale, si apporteranno le medesime nel Libro Maestro, che serà il maggiore di carte, oue ne mostrano le carte notate nel Giornale. Et prima si scriuerà sopra il millesimo poi il conto in debito, ò in credito, che si habbi da notare la partita, & indi il mese, & il giorno. Et accadendo rapportare in vn medesimo giorno più partite, si esprimerà il tempo nella prima partita, che basta à farlo intendere della seconda & terza &c. E poi appresso al giorno segue vna lineeta tale ∫ auanti à colui à cui và in credito con vn A. quando la partita si mette in debito, che chiama l'altra à credito. Et vn Per, quando si mette in credito, che chiama l'altra esser, in debito. Auertendo che in ambidue si deuono esprimere le conditioni requisite, & insegnate dianzi nel Giornale, & altre dichiarationi più & meno necessarie alla chiarezza del negotio per ouiare alle liti, delle quali ogn'uno deue esser nemico. Ma per non hauer à tediare con la souerchia repetitione, basterà dirle in vna, & nell'altra accennarle, con dire come appare nel Giornale à car. . . . fatte le dichiarationi necessarie, si pone il numero delle carte, oue stà registrata l'altra partita, sì à credito come à debito. Et per venire alla prattica si pongono le sottoscritte partite.

1616. 1616.

3 3

Francesco Pesciolini deue dare a dì 6. Aprile ∫ à Gio. Giacomo Santilli lire ducento cinquantasei per libre ottanta pepe à lire tre soldi quattro la lib. come appare in Giornale à carte 1. in questo à car. 8. L. 256

Deue hauere a dì 12. Aprile ∫ per Gio. Giacomo Santilli Lire ducento cinquantasei dette contanti per il decentro debito, &c. come in questo à car. 8. L. 256

Gio. Giacomo Santilli deue dare a dì 12. Aprile ſ à Franceſco Peſciolini lire ducento cinquantaſei portò contanti à compimento di ſuo debito come à giornale à car. 1. & in queſto à carte 3. L. 156.

Deue hauere a dì 16. Aprile ſ per Franceſco Peſciolini lire ducento cinquantaſei per libre ottanta pepe: &c. come in queſto à carte 3. L. 256.

Et quando biſognaſſe rapportare vn conto auanti vederà quale ſia maggiore, il debito ò il credito, & s'egli ſarà il debito aggiungerà all'incontro tanto in credito ſuo che pareggi quella ſomma dicendo in quel verſo così

E per lui medeſimo L... per ſaldo di queſto conto portò in ſuo dare in queſto à carte.... doue è rapportato.

Queſto è quanto per compendio di quella materia ſi può dire, che à trattarne eſſattamente conuerrebbe farui gran volume. Ma per non tralaſciare alcune coſe neceſſarie, auertasì, che accadendo comprare coſa di momento, oltre alle condition predette, ſi deue annotare il luogo, il tempo, il nome, & cognome di colui da chi ſi compra, la miſura, il peſo, il numero, & talhora coloro che furono preſenti. Preſupponendoſi Diligenza, Sufficienza, & Lealtà: delle quali la prima ſi hà con la ſufferenza, & ordine ſenza confuſione. La ſeconda con la ſcienza d'Arithmetica sì Theorica, come Prattica, maſſime in ſapere ridurre le monete, le miſure, & i peſi à modo che biſognerà: La terza ſi hà cō il progreſſo del tēpo, trattando liberamēte cō tutti; non diminuēdo, ne aggiungendo nelle partite più di quello, che ſi è detto in voce, che in queſto modo ſarà tenuto leale, & ſincero, & acquiſterà credito ſopra gl'altri. ⁂

☞ Dichiaratione della Tauola da Moltiplicare.

Pietro Paolo Tozzi.

IO vi preſento, corteſi Lettori, queſta Tauola di numeri: accioche in ogni voſtro biſogno ve ne potiate ſeruire per moltiplicare qual ſi voglia conto dal 20. ſino al 30. come per eſſempio, pigliando gli eſtremi numeri, diremo, * 20 via * 30 fà * 600. il numero che vedete ſtare nella linea del 20. ſotto la caſella del 30 ouero* 14 via 19. fa*266. e così potete diſcorrere moltiplicando per tutta la tauola. Ma più particolarmente volendo voi conoſcere il valore di queſta Tauola, notatelo da queſto eſſempio: vorrete peraùentura ſapere, braccia 15. di Raſcia Fiorentina à L. 14. il braccio quanto montano; pigliate nella prima ſchiera delle caſelle poſta à banda deſtra il numero † 14. oue è poſto per dichiaratione vna croce, ch'è il numero del coſto: & andate al numero † 15. ch'è la quantità della robba, e ritrouarete che il coſto importa L. 210. numero che ſtà in quella caſella, ch'è dritta all'uno, & all'altro de' numeri propoſti, cioè al 14 & al 15. ou'è pure ſegnato con la croce. E tenendo voi l'iſteſſo ordine ogni altro conto, ritrouerete che in tutti vi riuſcirà infallibile queſta Regola ò Tauola dal 20. però ſino al 30. E ſe maggior numero, ò maggior conto vi biſogna, ingegnateui con la penna; perche altra commodità non m'è paruto di poterui dare in così picciolo luogo.

Alla Illustre Signora mia Consorte dilettiss. la Signora N. di N.
Alla Molto Magnifica, & fidelissima Consorte la Signora N. di N.
Alla Nobile & Carissima mia Consorte Madonna N. di. N.
All'Illustre Signor mio Zio osseruandissimo il Signor N. di N.
All'Illustre come Padre mio osseruandissimo il Signor N. di N.
Al Molto Magnifico Signor mio, & honorando il Signor N. di N
Al Molto Magnifico Signor N. di N. socero mio come Padre carissimo.
Al Nobile Messer N. di N. come Padre Carissimo.
Al Nobile & honorato M N. di N. socero mio quanto Padre Carissimo.
All'Illustre Signor mio Cugino honorando il Signor N. di N.
Al Molto Magnifico Signor N di N. Cugino mio honorando.
Al molto Magnifico Signor mio Cugino osseruandissimo, il Signor N. di N.
Al Nobile Messer N. di N. Cugino mio Carissimo.
All'Illustre Signor mio Cugnato osseruandissimo, il Signor N di N.
Al Molto Magnifico Signor mio Cugnato il Signor N di N.
Al Nobile Messer N. di N. Cugnato Honorando.
All'Illustre Signor mio Compadre Osseruandissimo il Signor N. di N.
Al Molto Magnifico Signor mio honorando, il Signor N. di N.
Al Nobile Messer N. di N. compadre mio honorando.
Alla Illustre Signora mia comadre osseruandissima, la Signora N di N.
Alla molto Magnifica Signora mia comadre osseruandissima la Signora N. di N.
All'Illustre Signor mio come fratello Carissimo il Signor N. di N.
Al Molto Magnifico Signor N. di N.
Al Nobile Messer N. di N.
Alla Illustre & gentilissima Signora mia Padrona osseruandissima la Signora N. di N.
Alla Humanissima mia Signora, & Patrona Amantissima, la signora N. di N.
Alla Amantissima mia sempre Madonna N. di N.

Doue sarà.

Doue sarà.
Doue sarà.
Doue sarà.

IL FINE.

Com-

Compendioſo ragionamento ſopra il modo di tenere Libro doppio, ouero Maeſtro, per coloro, che vorranno tenere le ſcritture bene ordinate, & regolate; Con l'ordine di radoppiare le partite a credito, & a debito con dua termini Per & A ſenza alcuno errore.

T primieramente colui che in tal meſtiero vorrà ingeriſi, hauerà dui libri, vno de' quali hauerà quante carte à lui piacerà, & l'altro di maggior quantità quaſi duplicata col ſuo alfabetto repertorio, & ambi due noterà per ordine, e nella coperta li ſegnarà con vn ſegno di croce, † ouero A per diſtinguerli dalli altri, che ſeguitando, nel progreſſo delle facende fino all'ultima lettera dell'alfabetto. Et accadendo trapaſſar queſte lettere ſi radoppiaranno in loro tali ſegni, & più creſcendo triplicarà il carattere.

Nel libro di meno carta ſi ſcriueranno le partite, che giornalmente accadono, & per ciò ſia detto Giornale. Ma auertirà di procedere nello ſcriuere, che trà vna, & vn'altra partita non rimanga notabile ſpatio di bianco: acciò non ſi renda ſoſpetto di fraude col poterui aggiungere à ſuo grado; & l'ordine ſeguito ſi oſſeruerà in ogni partita tanto principio di credito, quanto di debito. Et di più auertirà di annotare ſoura alla prima partita della facciata l'Anno, il Meſe, & il giorno. Et nelle ſeguenti variando il giorno, & non il Meſe, baſterà dire Adi tanti ſenza repetere il Meſe. In oltre comincieraſſi la prima partita con queſta dittione, Per, che dinota Deue dare, poſcia il nome, il cognome, & la patria del debitore; appreſſo ilquale ſi fanno due lineete paralelle alquanto oblique // perche queſte diſtinguono il Dare dall'Hauere, & immediatamente dette linee ſegue vn A. con il nome &c. di cui và à credito la coſa, perche l'A dinota Hauere: indi il prezzo della coſa, la qualità, la quantità, il tempo, & il valſente. Ma perche ſi è detto prezzo, & valſente, acciò non ſiano riputati ſinonime importanti, il medeſimo dico, che prezzo è della coſa particolare, cioè vn numero, o vna miſura, ò vn peſo di quella: & valſente o di tutta la ſomma eſempli gratia dirà. Per tante libre di Pepe à Lire tre la libra deue lire trecento. Ecco che per le tre lire ſi denota il prezzo, & per le trecento il valſente. Et ſe bene il Dare, & Hauere ſian ſtimate ſole conditioni eſſentiali della partita, & l'altre acceſſorie, tuttauia l'accorto Computiſta deue eſprimerle tutte come integranti, perche è regola volgatiſſima nelle noſtre leggi, che gli acceſſorij ſeguono la natura del principale: onde s'induce, che ſe le due prime ſono neceſſariamente requiſite, & anco le ſeguaci loro. Et tanto più, che talhora, & forſi ſouente, vna partita del Giornale vien prodotta in giudicio, o tribunale oue deue hauer forza di ſtrumento publico, come tutti i buoni auttori vogliono, che le predette conditioni ſiano neceſſarijſſime.

Nel mezo del Margine ſiniſtro di detto Giornale noteraſſi il numero delle carti dell'alfabetto repertorio, per chiarire à chi ſi debba dare credito, & à chi debito nel libro Maeſtro: ma che il numero di ſopra additi il debitore, & quello di ſotto, il creditore frapoſtaui vna linea per longo ſignificando con queſti dua numeri, che d'una partita del Giornale ſe deueno far due nel Libro vna del primo numero in debito da man manca, l'altra del ſecondo numero in credito da man deſtra, eſempli gratia. In tal modo viene regolata la partita del Giornale: & per maggiore euidenza ſi pongono gl'infraſcritti eſempij.

3/8

A di

Al Reuerendissimo & Religiosissimo Padre, Padre N. Generale delli Reuerendi Padri N.
Al Reuerendo Padre, Padre Prouinciale dell'ordine di N. nella Prouincia di N. Padre mio honorando. Doue sarà.
Al molto Reuerendo Padre N. di N. Inquisitore dignissimo nella Prouincia di N. mio sempre honorando.
Al Sapientissimo & Reuerendo Padre N. di N. Theologo, appresso all'Illustrissimo Monsig. N. dell'ordine di N.
Al Reuerendo Padre N. di N. Guardiano, ò sia Prior del conuento di N. mio Carissimo.
Al Reuerendo Padre N. dell'ordine di N. nel conuento mio Carissimo.
Alla Molto Magnifica, & Reuerenda in Christo, la Signora Abbadessa di N. mia quanto madre Carissima. Doue sarà.
Alla molto nobile, & Reuerenda in Christo mia Carissima sor. N. di N.
Alla Reuerenda in Christo sor. N di N. mia Carissima.
All'Illustrissimo & Eccellentiss. Signor, & patron mio osseruandiss., il Signor gran Caualliere di N. Doue sarà.
All'Illustriss., & Eccellentissimo Signor, & patron mio osseruandiss. il Sig. N. primo Presidente del Senato. Doue sarà.
All'Illustre Sig. N. di N. Senatore, ouero Collaterale dell'Eccellentissimo Senato di N. mio osseruandissimo.
Al Molto Magnifico, & Eccellente Sig. il Sig. N. auditor dell'Eccell. Prencipe N.
Al molto Mag. & Eccellente Signor mio osseruandiss. il Sig. Auditor dell'Eccell. Prencipe N.
All'Illustre & Eccellente Signor mio osseruandiss. il Sig. N. di N. Rettor del Studio di N.
All'Illustre, & Eccellente Sig. & patron mio oss. il Sig. N. di N. delli Signori di N. Prefetto dignissimo. Pisa.
All'Illustre Signor N. di N. dignissimo Podestà nella Città di N.
Al Molto Mag. & Eccellente Sig. Giudice nelle cause criminali ò ciuili osseruandiss.
Al Magnifico Sign. N. di N. Podestà nel loco di N. mio honorando.
All'Illustre & Eccellente Sig. il Sig. N. di N. Dottor di Leggi digniss.
Al Molto mag., & Eccellente Sig. N. di N. Dottor di ambe le leggi Signor mio osseruandiss. Doue sarà.
Al Molto mag. Sig. N. Et qua nominarete la lettera, ordinario da sera, ò di mattina, secondo sarà.
Al molto magnifi. Sign., il Sig. N. di N. suo sempre honorando.
Al molto mag. Sig. mio osseruand. il Sig. N. di N.
Al molto mag. Sig. N. di N. Procurator fiscal sempre honorando. Doue sarà.
Al Mag. Sig. N. di N. dignissimo Procurator nell'Eccellente Senato mio carissimo.
Al Magnifico & honorando messer N. Notaro digniss. suo da maggior fratello.
Alla Mag. & Illustre Communità di N. sua sempre honoranda.
Alla Communità, & huomini, ò sindici, sempre carissima.
Al Molto Mag. & Eccellente Sig. N. di N. Prothomedico dell'Eccellentia di N. dignissimo.
Al Molto Mag. Signor mio honorando, il Signor N. di N. Fisico, ouero medico Eccellentissimo.

Al Magnifico Signor N. di N. Cirugico Eccellente mio carissimo. Doue sarà.

Al Molto Magnifico Signor N.di N. Filosofo, ò Astrologo, ò Logico, Eccellentissimo mio honorando.

Al Virtuoso,& Ingenioso Messer N.di N.Arithmetico,ò sia scrittore,ò Musico.

Al spettabile, & honorando messer N.Pittor Eccellentissimo.

Al Magnifico Messer N.di N.Rettor di schola Dignissimo. Doue sarà.

Al Magnifico signor N.di N.mercante di N.mio honorando.

All'honorando Messer N.di N.Mercante di N.mio Carissimo.

Sia data à Maestro N.di N.sartore, calzolaro, tessatore, ò altro mio Carissimo. Doue sarà.

All'Illustrissimo,& Eccellentiss.,Signor mio osseruandiss., il Signor N.di N.Generale dell'essercito del N. Doue sarà.

All'Illustre,& Eccell.Signor, il Signor N.di N.mastro di Campo Signor mio osseruandissimo. Doue sarà.

All'Illustre, & Molto Mag.Sig.mio Osseruandissimo, il Signor N.di N.Colonello della Fanteria di N. Doue sarà.

All'Illustre Signor,& patron mio osseruandiss. il Sig.Gouernatore di N. Doue sarà.

All'Illustre,& valoroso Signor,il Signor N.di N.Capitanio mio sempre osseruandissimo. Doue sarà.

Al molto Mag. Sig.il Sig.N.di N.Alfiere della Compagnia del Sig.Capitanio N.di N. Doue sarà.

Al Mag.S.N.di N.Forero,ò sia Sargente,& Caporale, ò Secretario della Compagnia del Sig.N.di N.mio Carissimo.

Al nobile,& honorando messer N.di N.Soldato della Compagnia del Signor N.di N.mio Carissimo. Doue sarà.

All'Illustre Signor mio Padre amantissimo,il Signor N.di N.

Al Molto Mag.Signor mio Padre Carissimo, Signor il Signor N.di N. Doue sarà.

Al Magnifico messer N.di N.Padre mio Carissimo.

All'Illustre, & honoratissima Signora mia Madre Osseruandiss.la Signora N.di N. Doue sarà.

Alla Nobile & Magnifica Signora mia Madre Carissima la Signora N.di N.

Alla Honoranda Madonna N.di N.Madre mia Carissima.

All'Illustre Signor mio Fratello osseruandissimo, il Signor N.di N.

Al molto Magnifico Signor il Signor N.di N.fratello mio Carissimo.

Al Molto Magnifico Signor mio fratello osseruandiss il Signor N.di N.

All'Honorando messer N.di N.Fratello mio Carissimo.

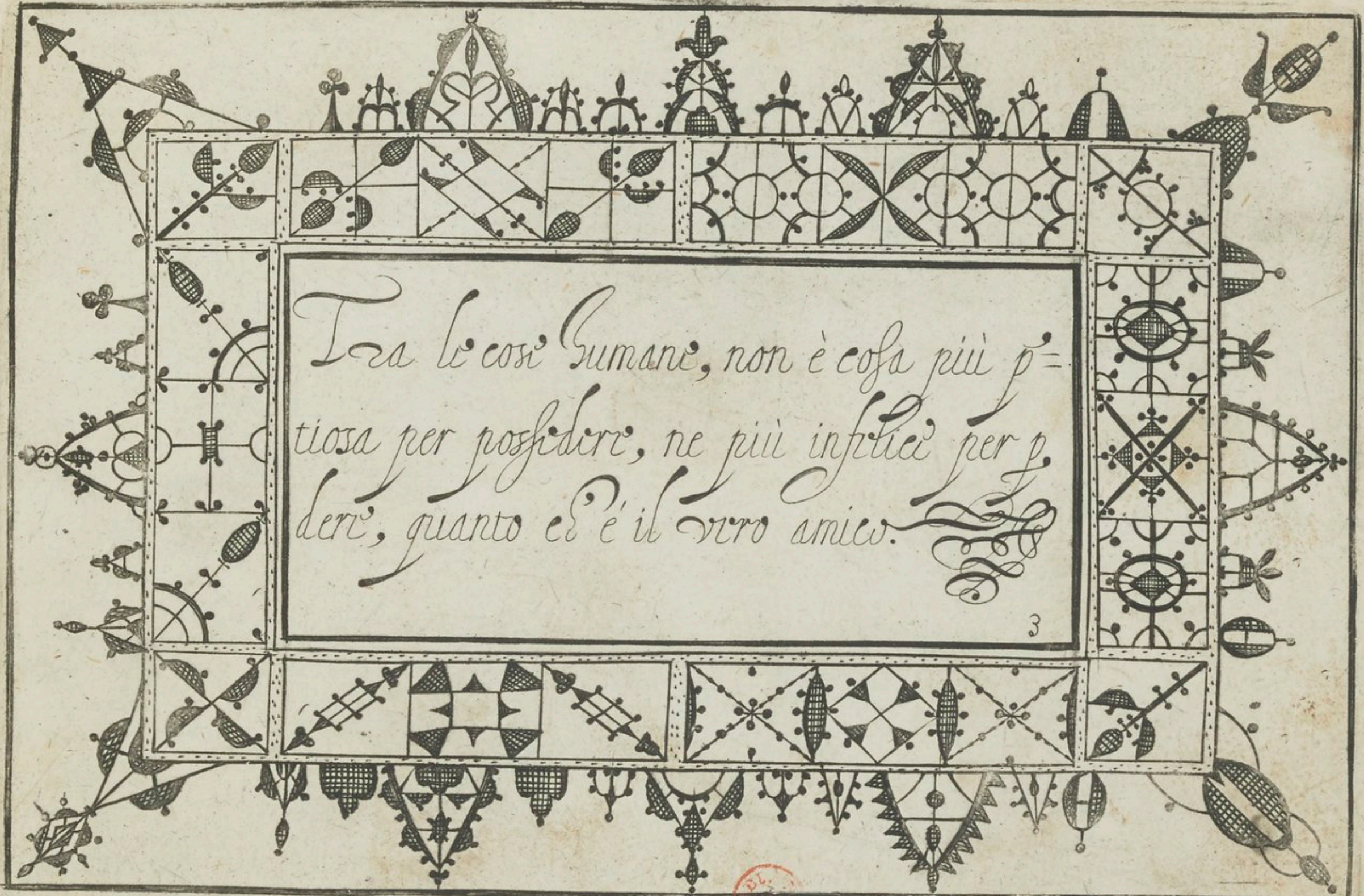
All'Illustre Signora mia sorella osseruandissima, la Signora N.di N.

Alla Molto Magnifica Signora mia sorella N.di N. sorella mia carissima.

Alla molto Magnifica Signora mia sorella osseruandiss.la Signora N.di N.

Alla nobile & amantissima mia Sorella honoranda Madonna N.di N.

Alla Illustre Signora la Signora N.di.N. Consorte mia dilettissima.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24	26	28	30	32	34	36	38	40	42	44	46	48	50	52	54	56	58	60
3	6	9	12	15	18	21	24	27	30	33	36	39	42	45	48	51	54	57	60	63	66	69	72	75	78	81	84	87	90
4	8	12	16	20	24	28	32	36	40	44	48	52	56	60	64	68	72	76	80	84	88	92	96	100	104	108	112	116	120
5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100	105	110	115	120	125	130	135	140	145	150
6	12	18	24	30	36	42	48	54	60	66	72	78	84	90	96	102	108	114	120	126	132	138	144	150	156	162	168	174	180
7	14	21	28	35	42	49	56	63	70	77	84	91	98	105	112	119	126	133	140	147	154	161	168	175	182	189	196	203	210
8	16	24	32	40	48	56	64	72	80	88	96	104	112	120	128	136	144	152	160	168	176	184	192	200	208	216	224	232	240
9	18	27	36	45	54	63	72	81	90	99	108	117	126	135	144	153	162	171	180	189	198	207	216	225	234	243	252	261	270
10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	110	120	130	140	150	160	170	180	190	200	210	220	230	240	250	260	270	280	290	300
11	22	33	44	55	66	77	88	99	110	121	132	143	154	165	176	187	198	209	220	231	242	253	264	275	286	297	308	319	330
12	24	36	48	60	72	84	96	108	120	132	144	156	168	180	192	204	216	228	240	252	264	276	288	300	312	324	336	348	360
13	26	39	52	65	78	91	104	117	130	143	156	169	182	195	208	221	234	247	260	273	286	299	312	325	338	351	364	377	390
14	28	42	56	70	84	98	112	126	140	154	168	182	196	210	224	238	252	266	280	294	308	322	336	350	364	378	392	406	420
15	30	45	60	75	90	105	120	135	150	165	180	195	210	225	240	155	270	285	300	315	330	345	360	375	390	405	420	435	450
16	32	48	64	80	96	112	128	144	160	176	192	208	224	240	256	272	288	304	320	336	352	368	384	400	416	432	448	464	480
17	34	51	68	85	102	119	136	153	170	187	204	221	238	255	272	289	306	323	340	357	374	391	408	425	442	459	476	493	510
18	36	54	72	90	108	126	144	162	180	198	216	234	252	270	288	306	324	342	360	378	396	414	432	450	468	486	504	522	540
19	38	57	76	95	114	133	152	171	190	209	228	247	266	285	304	323	342	361	380	399	418	437	456	475	494	513	532	551	570
20	40	60	80	100	120	140	160	180	200	220	240	260	280	300	320	340	360	380	400	420	440	460	480	500	520	540	560	580	600

Antonello Bertozzi scriuea in Pad.a

Come il Sole è di tutto il Cielo bellezza, or=
namento, e lume; così anco è di ciascun' al=
tra virtù la Magnificenza. Ant.lo Bert.
2

Tra le cose humane, non è cosa più p=
tiosa per possedere, ne più infelice per p
dere, quanto ei è il vero amico.

Si come il Fico produce i frutti suoi sen
za far fiori, cosi gl'huomini aueduti fan=
no de' fatti, & non parole:
4

Nelle battaglie più gioua il ferro, che l'oro per difendersi; & in vita più val la dottrina, che le ricchezze per ben viuere.

S

1613. ...

A a b c d c e f g h i i j k K l m n o

o p q r r s ſ ſt t u v x y z & & ⁊ z h

Ant.^lo Bert. 6

La domestichezza nostra non deue esse=
re, se non con buoni, & virtuosj.
Ant.o Serzii. 1

Il corpo dell'huomo senz'anima val
poco, & la bocca dell'istesso senza verità
ual meno
8

Il seruigio acquista gl'amici, la famiglia
rità il disprezzo, la virtù inuidia, & la
verità odio.
9

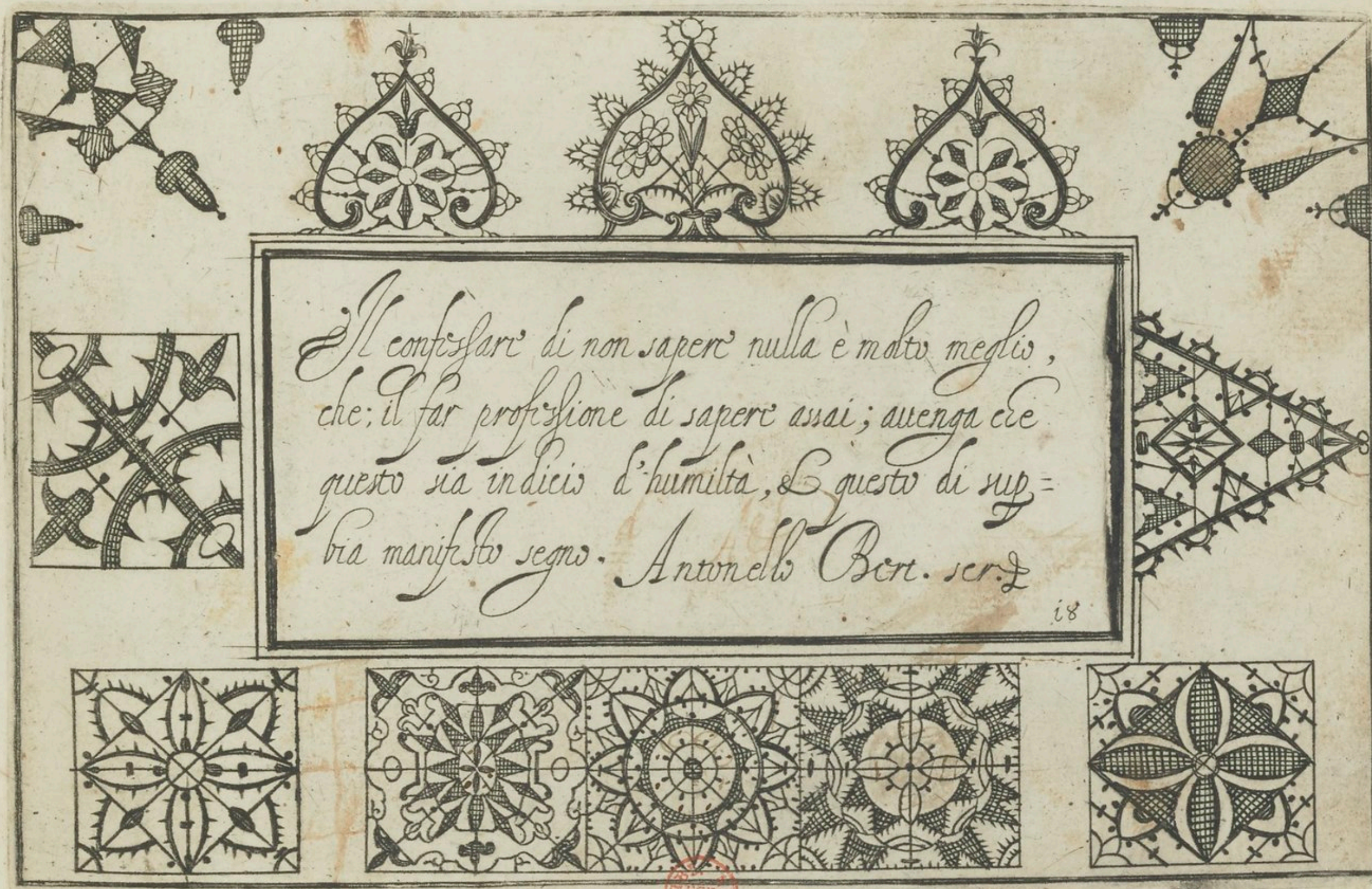
AA a a b b c e d d e e e ff ff g g h h i i j j y k
k K K l l l m m n n o o v p p q q r r s s t t t t u
u v x x X y y z z z & & & &
Pr. Antonellus Bertuzzius Patauij scribeb.

Si come è vero, che le cose contrarie con le cō=
trarie non s'amano, & che l'inuidia occupa il
luogo dell' honore: cosi è vero che niun vir=
tuoso da suoi giamai è conosciuto. Ant.lo Ber.
ij

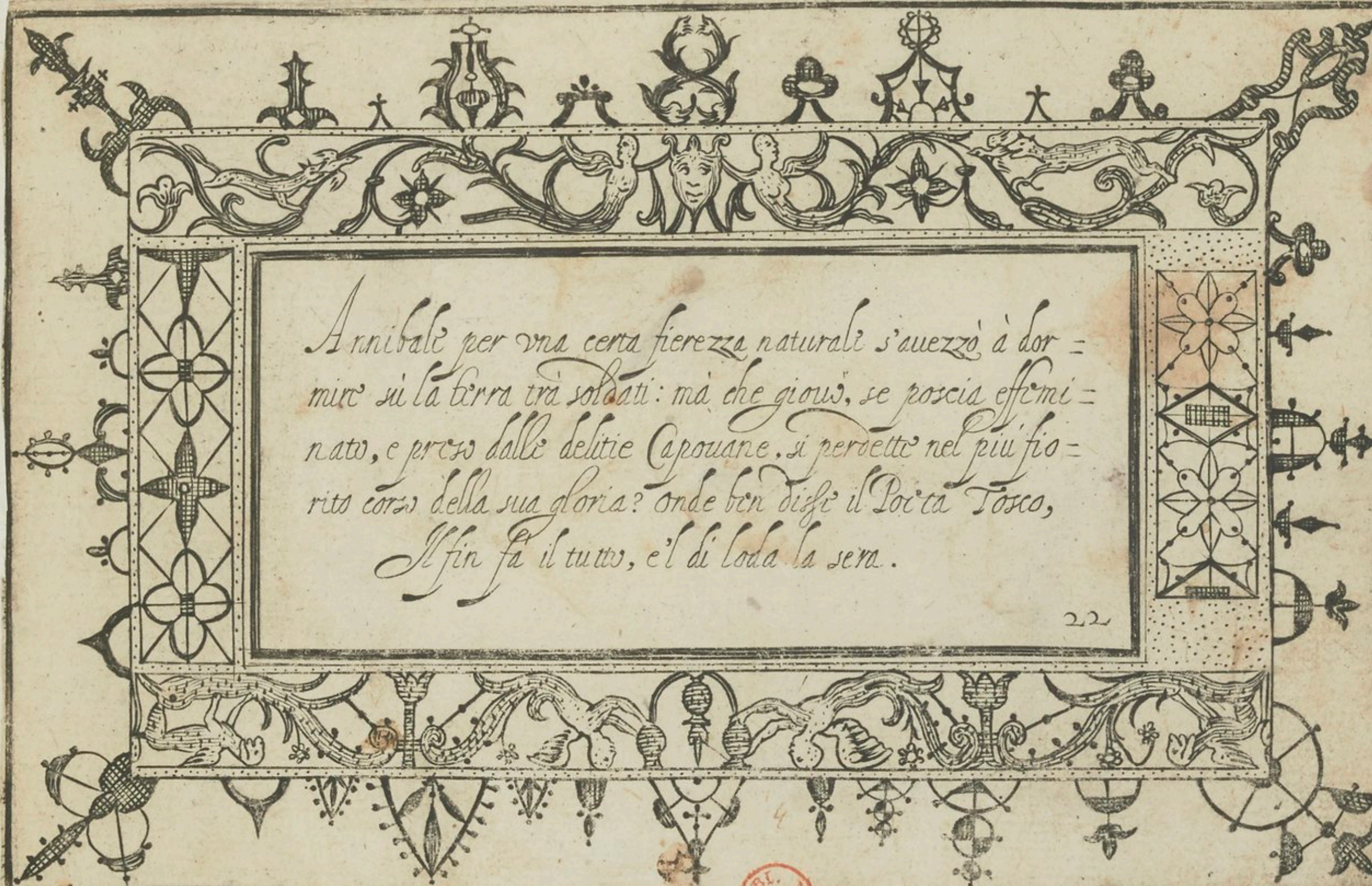
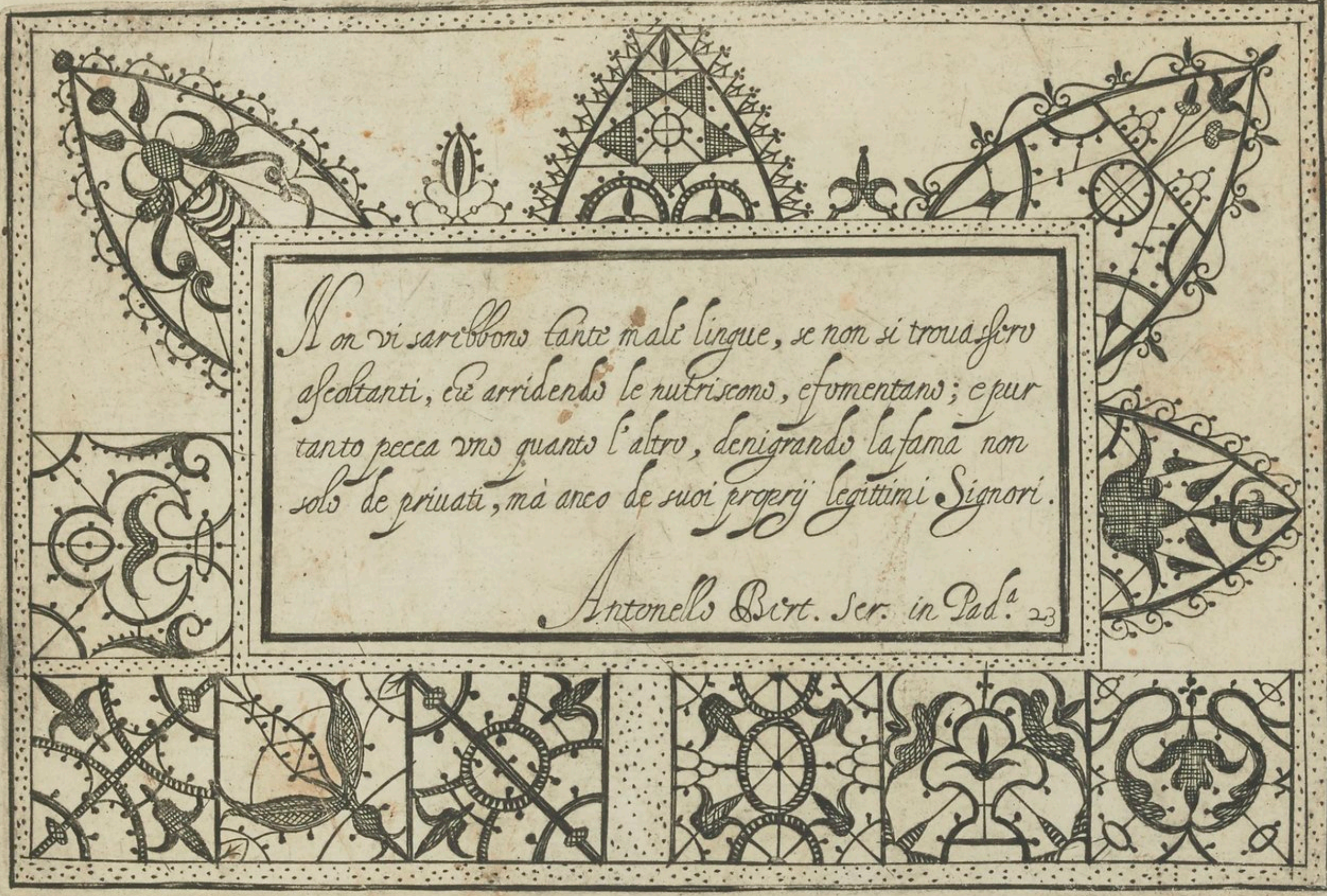
La beltà, & politezza dello scriuere si conserua ne
libri, & da buoni scrittori, scriuer s'impara; &
non dal volgo idioto, come molti scioccam.te
pensano. Antonello Bertozzi P.re in Pad.a
12

Naturalm.te l'huomo è variabile ne gli appe=
titi, profondo nel cuore, mutabile ne' pensieri,
inconstante ne' propositi, & indeterminabile
ne' fini Ant.o Ber.zi Seri in Pad.a
13

Antonello Bertozzi scr. in Padoua
14

Ridicolo diuiene quel Cantore, che trattando di
cose graui adoperi gli Lidij accenti, così ridico=
lo parmi chiunq; cō l'amico fauellando cerca
abondare di rethorici fioretti. Ant.o Bert. scr.
Carlo Cantore
Carlo Cantore

Il Fronte è giudice della maninconia, dell'alle=
grezza, della clemenza, & della severita; co=
si tutti, che in esso, come in uno specchio, chia=
ramente si veggono.
Ant.o Bert. ser.
16

Il confessarc di non saperc nulla è molto meglio,
che; il far professione di saperc assai; avenga che
questo sia indicio d'humiltà, & questo di sup=
bia manifesto segno. Antonello Bert. scr.
18

Si come nel Diapason tanto è il concento, che
la voce pare una istessa: così nella vera Ami=
citia tanto è l'amore, che l'animo de gl'Amici pa=
re un medesmo &c.
M. Bertozzi ser. in Pad.
11

Antonello Bertozzi ser in Padoua 1604
20

È cosa impossibili, che l'affamato non si ricordi del
pane; così è impossibili, che cui vuol essere sal=
uo, non si ricordi della morte, & dell'ultimo
Giudicio.
Antonello Bertozzi Scr.
19

Annibale per vna certa fierezza naturale s'auezzò à dor=
mire sù la terra trà soldati: mà che giouò, se poscia effemi=
nato, e preso dalle delitie Capouane, si perdette nel più fio=
rito corso della sua gloria? onde ben disse il Poeta Tosco,
Il fin fà il tutto, e'l dì loda la sera.
22

Non vi saribbono tanti mali lingue, se non si trouassero
ascoltanti, che arridendo le nutriscono, e fomentano; e pur
tanto pecca uno quanto l'altro, denigrando la fama non
solo de priuati, mà anco de suoi propperij legittimi Signori.
Antonello Bert. ser. in Pad.a 23

Aug.mo Alt.za Amb.ci Amant.mo
Amor.le Amor.mo Amat.mo Aff.mo
Sebastian Zanella Scriueua
25

Affettuos:mo Beat:mo Benig:mo Beat: Dni:
Bell:ma Christ:mo Catt:co Card:li
Sebastian Zanella Scriueua
26

Clar:mo Clm:mo Can:co Col:mo
Cons:ti Com:ta Can:mo Circonsp:mo
Sebastian Zanella Scriueua
21

Dott: Dolg: Dig: Dilett:
Ecc: Ecc: Ecc: Ecc: Gr:
Di Sebastian Zanilla Padouan
28

Feliciss:mo Fidel:mo Fort:mo Famoss:mo
Facond:mo Illo Gent:mo Gents:na
Di Sebastian Zan: Padouan.
29

Gen.ri S.ri Gener: Giust: Gra.uu:
Gentiliss.i Grat:
Sebastian Zanilla scriueua.
30

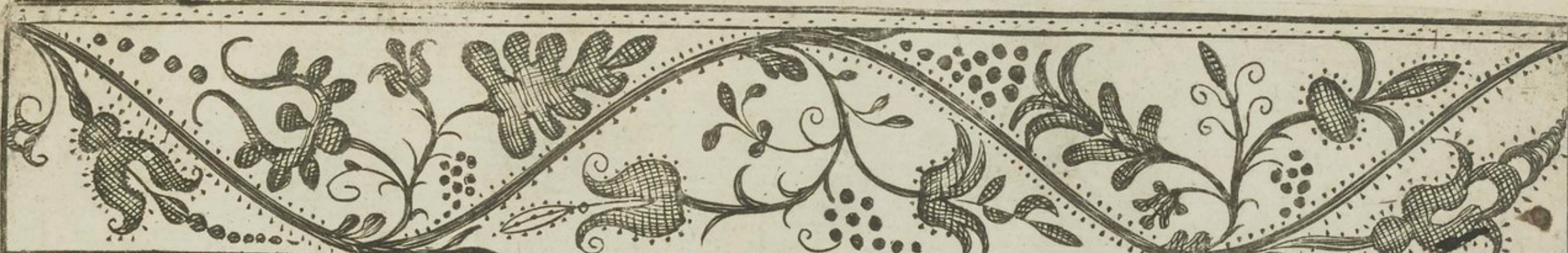
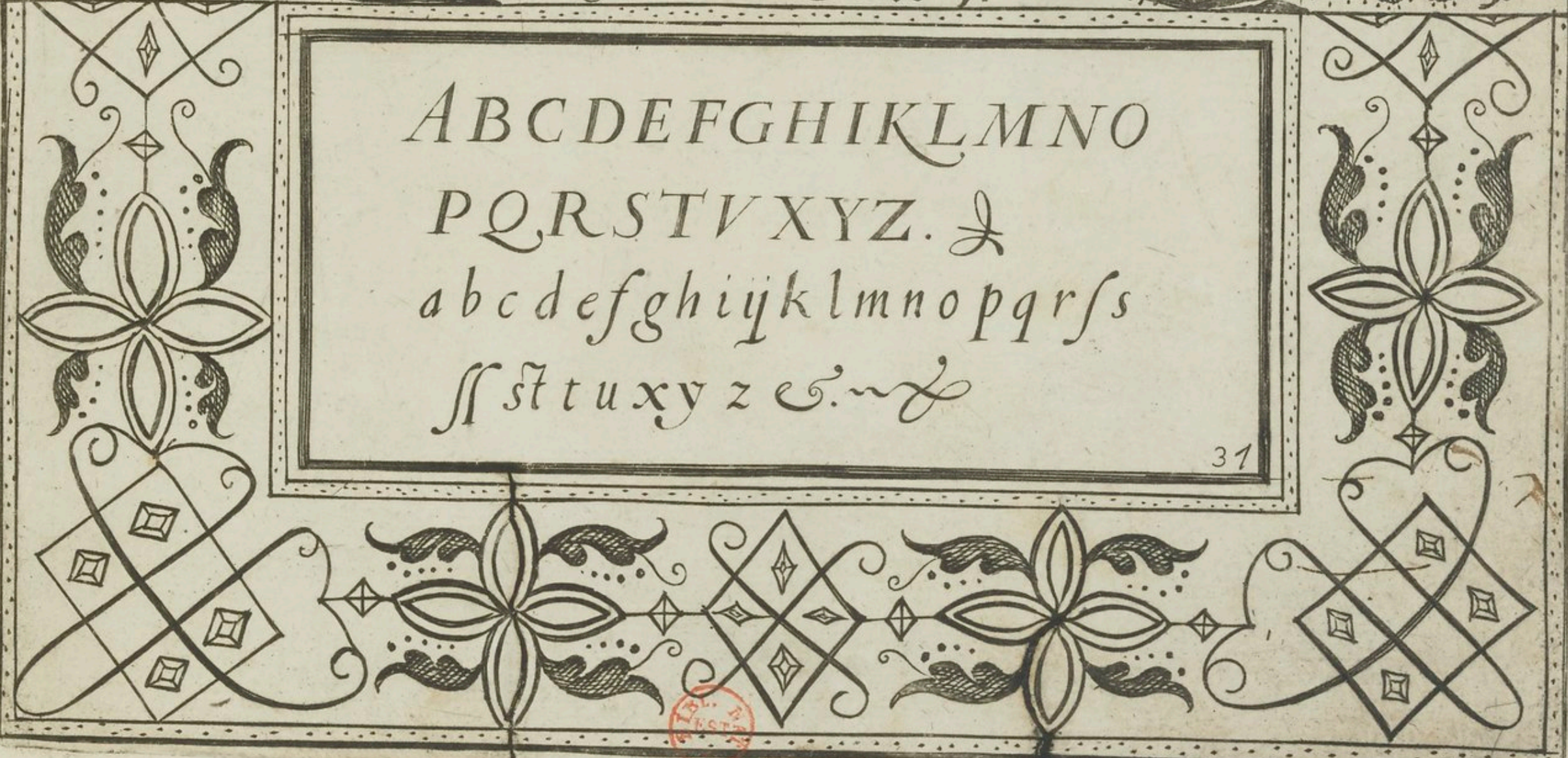
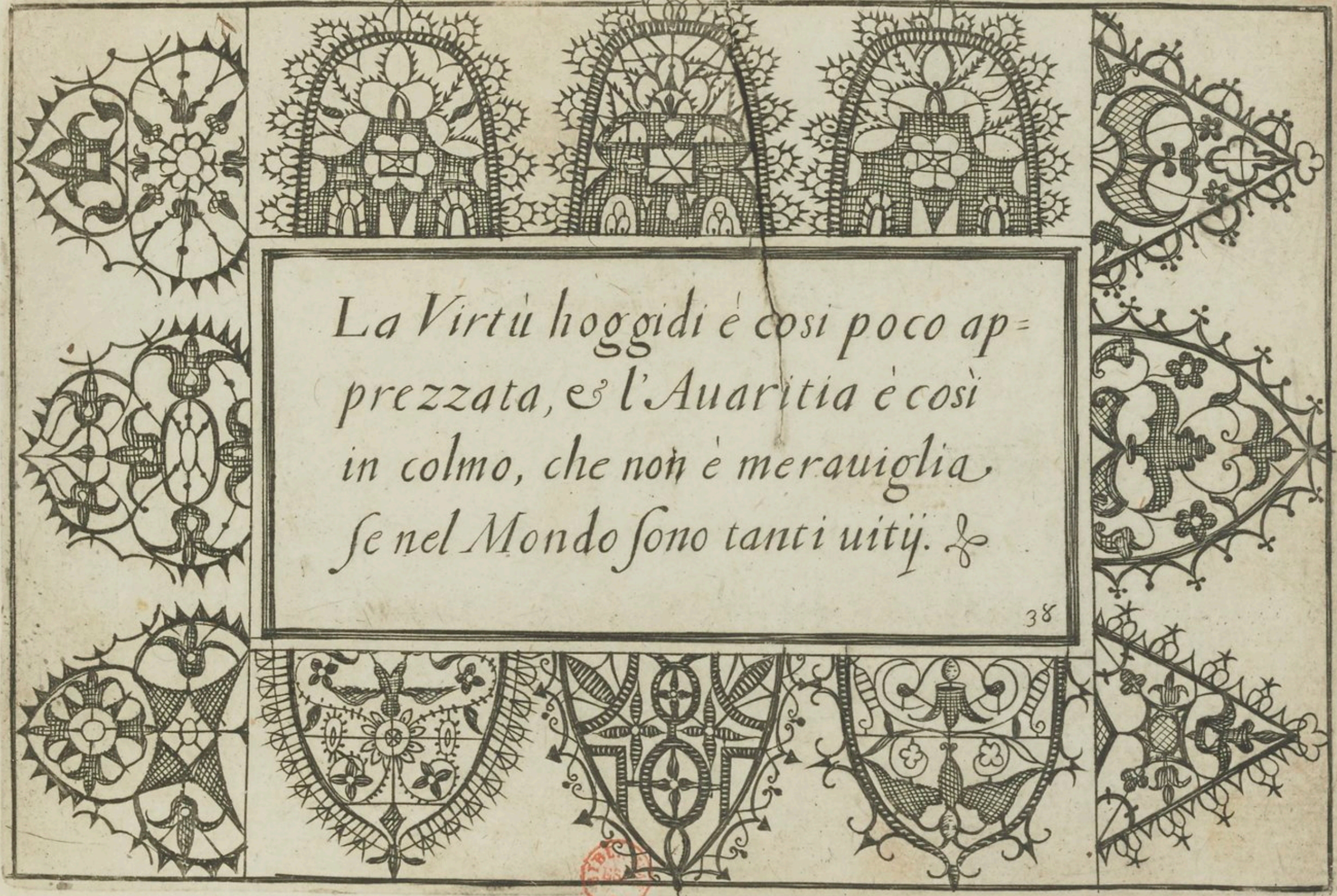
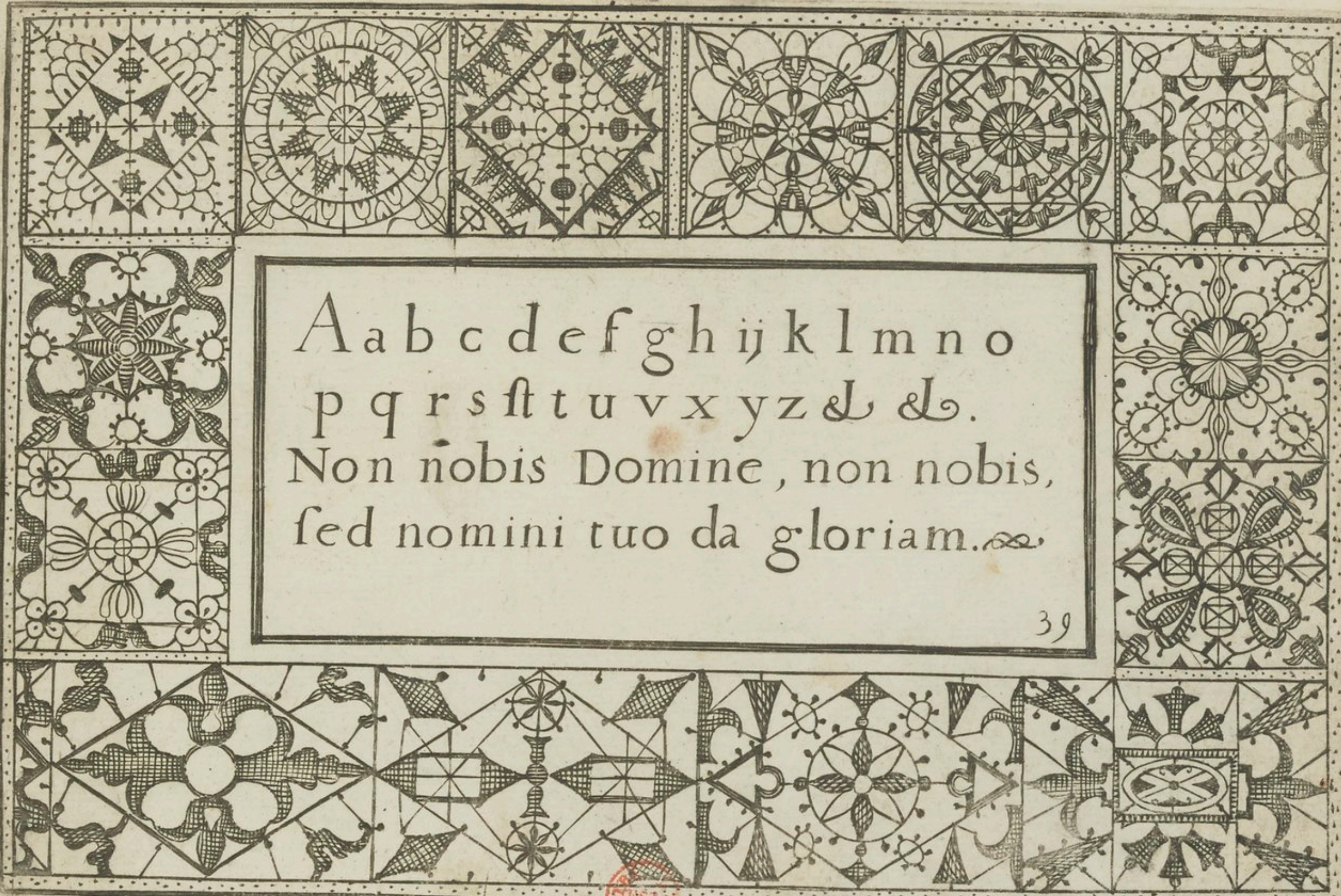
Ill.n: Honor.do: Honist.mo: C.ma: M.ai:
M.mo: Inuitt.mo: Incl.to: Leggiadr.ma:
Sebastian Zan.lla scriueua
31

Mag:ci Merit:mo Merit:li Majs:mo
Modis:mo M:to Nobil:mo N:s
Sebastian Zanilla Pad:ua scu:
32

Sebastian Zanilla scr in Padoua
33

Sebastian Zanella
34

Sebastian Zanella Padouan sez:
35

All'Ill:mo Sig: Mio et Pron Col:mo
Il sig: Conti Giulio Porto Vicentino.
Il Zanella Scriuoua
36

ABCDEFGHI
KLMNOPQ
RSTVXYZ.
36

ABCDEFGHIKLMNO
PQRSTVXYZ. &
abcdefghiijklmnopqrſs
ſſ ſt t u x y z &.
31

La Virtù hoggidì è così poco ap=
prezzata, & l'Auaritia è così
in colmo, che non è merauiglia
se nel Mondo sono tanti uitij.

Aabcdefghijklmno
pqrsſtuvxyz&&.
Non nobis Domine, non nobis,
ſed nomini tuo da gloriam.
39

A a b c d e f f g h i y
l m n o p q r ʒ ſ s t v u x

A B C D E F G H
J K L M N O P
Q R S T W Z .
42

A B C D E F G H
I K L M N O P
Q R S T V Z .
42